

~~23-5-67~~



**C.A.I.**  
COMITATO SCIENTIFICO  
LIGURE - PIEMONTESE - VALDOSTANO

# **INSEDIAMENTI UMANI E ARCHITETTURA TRADIZIONALE NELLE ALPI**

Atti dell'incontro  
di Sampeyre (Cn)  
26-27 settembre '92

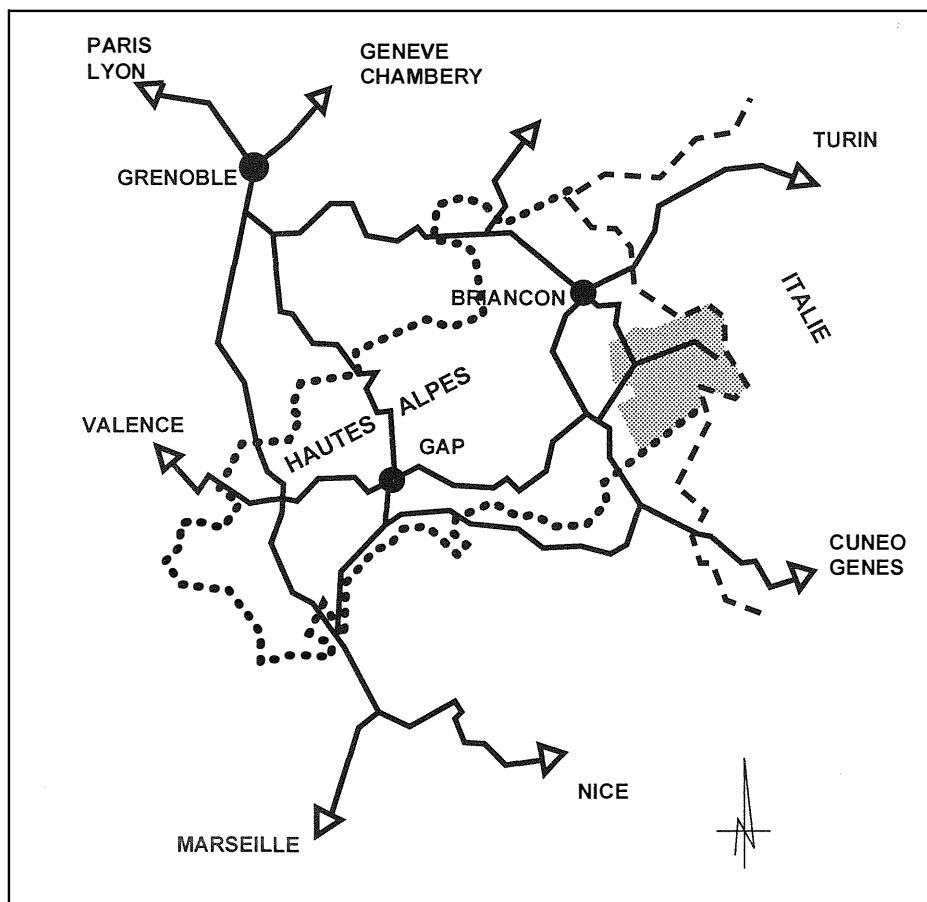
ROGER ISOARD

## **L' HABITAT ALPINO DEL QUEYRAS**

### **SOMMARIO**

- 1 - Geografia del Queyras
- 2 - I raggruppamenti
- 3 - La casa tradizionale del Queyras
- 4 - Lo studio delle sue differenti funzioni
  - 4.1 - Lo stabile-granaio
  - 4.2 - Il loggiato-dipendenza
  - 4.3 - La corte
- 5 - I differenti tipi di architettura
  - 5.1 - Case della valle de La Rivière: Arvieux, Brunissard, Le Coin
  - 5.2 - Case della valle del Cristillan: Ceillac
  - 5.3 - Case della valle dell'Aigue Blanche e dell'Aigue Agnelle: Saint Vèran e Molines
  - 5.4 - Gli chalets d'alpeggio

## 1- GEOGRAFIA DEL QUEYRAS.



*Ubicazione del Queyras*

Il Queyras è un massiccio montagnoso situato nelle Alpi meridionali. E' sostanzialmente costituito dal bacino del Guil che nasce ai piedi del Monviso e si getta nella Durance a Montdauphin.

Il Queyras si inoltra nel territorio italiano che lo circonda a est, a nord e a sud e con il quale non comunica che attraverso sentieri su colli che presentano una altitudine compresa tra i 2273 m. del col Lacroix ed i 2914 m. del col delle Traversette.

La strada del col Agnel, che raggiunge la valle italiana Varaita, è aperta solamente qualche mese d'estate; allo stesso modo il colle Izoard che lo collega con il territorio di Briançon.

Il Queyras è collegato al resto del territorio francese esclusivamente attraverso un'unica strada che segue le gole del Guil e sbocca presso la cittadina di Guillestre.

Il Queyras è costituito da un insieme di valli secondarie elevate, separate le une dalle altre da coste elevate. Ogni valle costituiva una comunità umana ben specifica e questo comporta case tradizionali con caratteristiche architettoniche ben definite a seconda delle valli.

## **2 - I RAGGRUPPAMENTI.**

L'habitat del Queyras è un habitat raggruppato, ripartito in numerosi abitati ove le case si stringono le une contro le altre. Solamente gli chalets d'alpeggio degli abitati più elevati (Clapeyto e Furfande nel comune di Arvieux) sono più spaziosi.

L'impianto degli abitati, come ovunque in montagna, è legato a questioni di ordine fisico e alla possibilità di siti favorevoli. Per queste ragioni gli abitati sono stati impiantati in prossimità di terrapieni, sul versante ben soleggiato e di leggera pendenza in genere (30%), al riparo dalle valanghe, ma soprattutto dalle inondazioni assai frequenti e catastrofiche (1957).

Al di là dei contrasti fisici dovuti ad un luogo naturalmente ostile (altitudine e clima montano), l'habitat raggruppato riflette soprattutto un clima umano ed abitudini di vita sociale e politiche che ancor oggi sopravvivono per la persistenza di alcune tradizioni: giro di guardia per le mandrie di bovini, sindaco per gli ovini, corvé, ecc.

### **3 - L'ORGANIZZAZIONE DELLA CASA TRADIZIONALE DEL QUEYRAS.**

Case di alpigiani, costruite senza architetti secondo il modello stereotipo della valle con materiali naturali (legno e pietra) da muratori di paese con scarso ricorso ad una mano d'opera specializzata. Queste case risalgono principalmente al XVII, XVIII e XIX secolo, periodo in cui la popolazione del Queyras raggiunge il numero più elevato.

(Il Queyras ha perduto l'80% della popolazione tra il 1836 ed il 1962.)

(Ceillac, che aveva più di 1000 abitanti a metà del XVIII secolo, non ne contava che 208 nel 1968 e 289 oggi.)

Queste case tradizionali, come ovunque in montagna, sono ancora il segno di una vocazione agricola e hanno subito delle profonde trasformazioni che sono il risultato di un continuo sforzo per migliorare le condizioni di vita.

Questo si traduce chiaramente nell'abbandono di certi costumi e qui nel Queyras per l'abbandono relativamente recente, della coabitazione di uomini e bestiame sotto il medesimo tetto e della pratica dell'abbandono delle migrazioni stagionali estive nei settori ove questa era praticata (valli del Cristillan, della Rivière e della riva destra del Guil). E' così che la maggior parte degli chalets d'alpeggio deserti cadono in rovina o sono trasformati in seconde case di villeggiatura. Questi chalets d'alpeggio testimoniano un'epoca in cui gli alpigiani hanno utilizzato tutte le terre coltivabili fino a 2200 m d'altezza.

L'organizzazione della casa del Queyras era centrata su due punti forti:

- la coabitazione di uomini ed animali da un lato,
- la migliore organizzazione possibile di una vita comune durante il lungo periodo invernale della durata di circa 7 mesi.

In questo modo si è raggruppati sotto il medesimo tetto, al fine di evitare uscite inutili, gli uomini, il bestiame e le derrate indispensabili al loro sostentamento, vivendo gli uni e conservando gli altri.

La casa del Queyras possiede dunque sotto il proprio tetto i tre spazi: stabile-granaio, loggiato-dipendenza e corte, corrispondenti a tre funzioni essenziali: abitare, conservare ed intimizzare. La corte è un nodo di comunicazione interna tra le differenti parti della casa.

Se l'insieme delle case del Queyras contengono sotto il proprio tetto i tre elementi: stabile-granaio, loggiato-dipendenza e corte, l'ordine di questi spazi varia da una valle all'altra, e così queste funzioni possono essere raggruppate

per giustapposizione (casa d'Arvieux, Brunissard) o per sovrapposizione (case di Molines e Saint Véran), influenzando così il volume delle costruzioni.

L'utilizzazione del legno, in proporzioni più o meno importanti, per la costruzioni dei muri del granaio va anche a tradursi in aspetti architettonici completamente differenti.

I *fustes* (granaio) di Saint Véran sono interamente costruiti da tronchi impiati di larice uniti a mezzo legno negli angoli mentre nelle case d'Arvieux il legno è assente per la realizzazione dei muri.

## 4 - STUDIO DELLE DIFFERENTI FUNZIONI.

### 4.1 - Lo stabile-granaio.

Questi due elementi sono sempre sovrapposti:

#### *Lo stabile*

In parte interrato, lo stabile occupa il piano terreno. E' il luogo abitato ove erano riuniti nella maggior parte dei casi uomini ed animali.

Sotto le finestre lo spazio riservato agli uomini: il *taurier* provvisto di panca. E' qui che si trovavano la tavola, il focolare, la batteria da cucina, un armadio per i vestiti e i letti lungo la parete di fronte alla porta.

Gli animali occupavano l'altra parte dello stabile secondo disposizioni variabili.

#### *Il granaio*

Si caratterizza essenzialmente per il suo immenso volume e la sua disposizione su livelli.

Il livello inferiore è riservato al fienile. E' direttamente accessibile dalla strada e dà direttamente sull'aia, il cui suolo è costituito da lastre strette le une alle altre.

I pianali superiori, spesso costituiti da pannelli mobili, servivano al deposito ed essiccamento di gerli di cereali (segale, orzo, avena).

La ripartizione ai differenti piani si faceva tramite una struttura mobile dotata di carrucole in legno.

A Saint Véran-Molines, balconi in legno prolungavano i differenti piani interni del granaio sulla facciata meridionale. Qui venivano posti a maturazione i gerli di cereali.

#### **4.2 Il loggiato-dipendenza.**

Questa parte della costruzione è sempre costruita in pietra.

Sono presenti le parti abitative usate in modo quasi permanente: la cucina-soggiorno, *la fougagne*, spesso un altro soggiorno e la cantina.

Al piano si trovano una o più stanze magazzino e talvolta il laboratorio, la riserva alimentare *chambre ménagère*, in cui si conservava il pane tutto l'anno.

#### **4.3 La corte.**

E' uno spazio abitato, talvolta completamente chiuso, con il suolo rivestito (in legno ad Arvieux, da lastre in tutti gli altri), che concentra tutti i sistemi di circolazione e distribuzione dell'edificio.

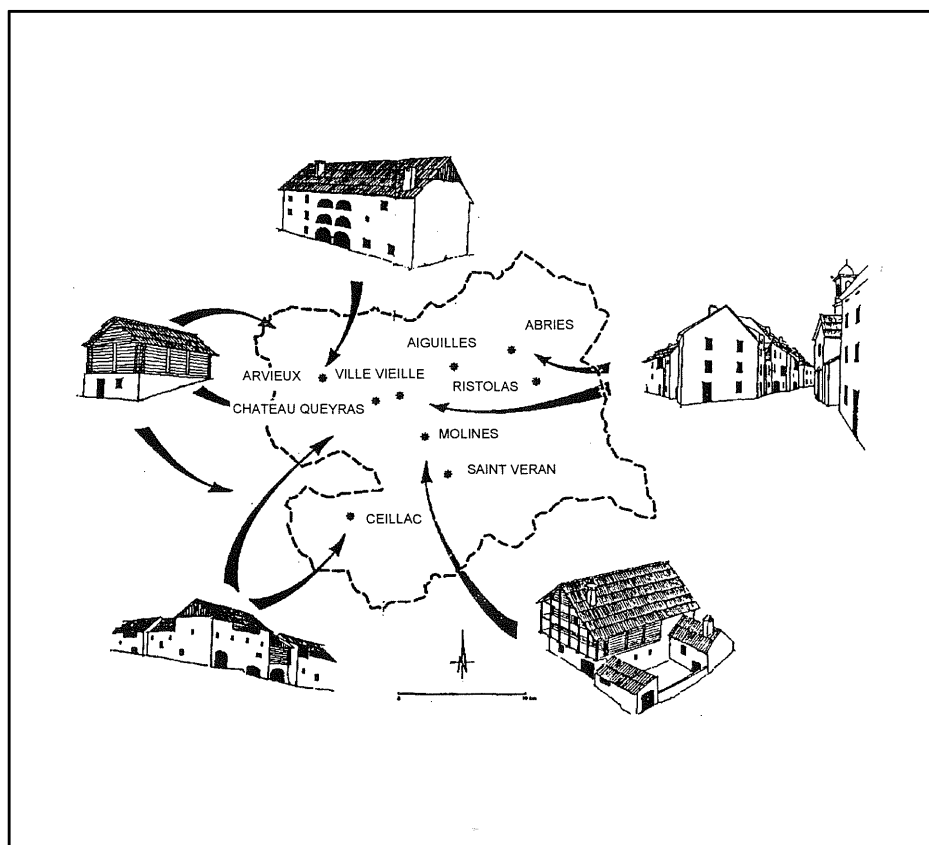
Con lo stabile-granaio è uno dei tratti più caratteristici dell'abitazione del Queyras.

E' sulla corte che si apre la porta carraia che immette sulla strada. Ci si trovano tutte le porte di accesso alle varie parti della casa ed anche la scala per il granaio a Ceillac.

La corte, inoltre, è anche un luogo di ritrovo.

### **5 - I DIFFERENTI TIPI DI ARCHITETTURA.**

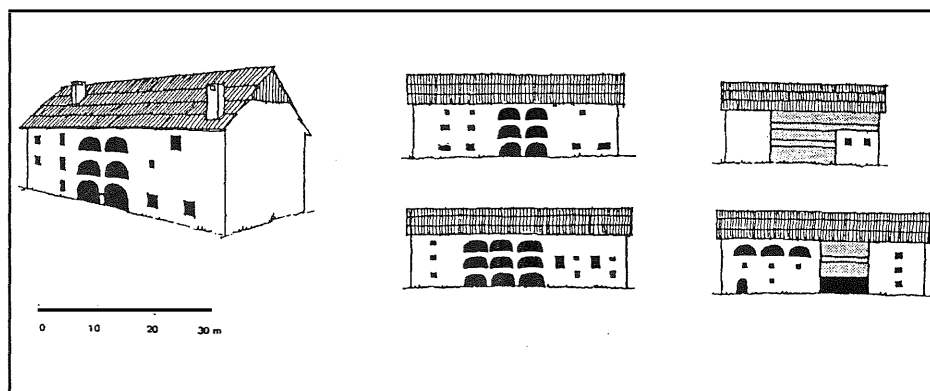
ARVIEUX	Architettura di pietre ad archi. Localizzata solo qui.
CEILLAC	Architettura di pietra e legno.
ST. VERAN	Architettura di legno derivata dal "tipo alpeggio".
ALPEGGI	Architettura semplice di tronchi d'albero impilati su di un basamento di pietre, comune a tutti gli alpeggi la cui funzione è puramente agricola e l'utilizzo esclusivamente estivo.
FONDO VALLE	Architettura comune a molte altre regioni dove l'influenza della funzione commerciale è chiaramente visibile.



### 5.1 - Case della val Rivière: Arvieux, Brunissard, Le Coin.

- Costruzioni isolate di grande volume, sempre più lunghe che larghe, che aprono a mezzogiorno serie di loggiati ad arcata con funzione di distribuzione verticale ed orizzontale.
- La costruzione si eleva di due piani sul pian terreno, più i colmi che producono grandi spazi per il granaio.
- Il pian terreno è a volta.
- I muri sono costruiti con blocchi di pietra e calce.
- Il legname è usato solo per sostegni ed opere secondarie.
- La copertura è in larice, spesso sostituita da lamiera.

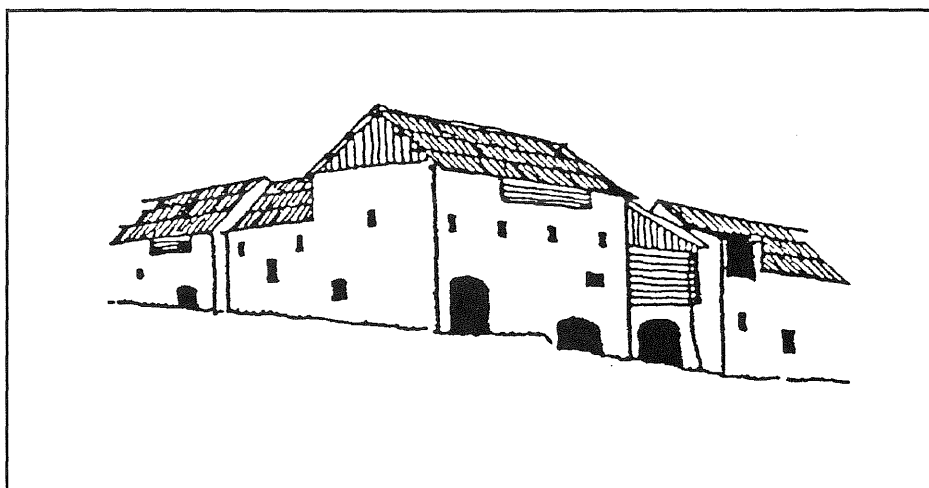




*Qualche tipo di costruzione della Valle d'Arvioux*

### **5.2 - Case della valle del Cristillan: Ceillac.**

- Costruzioni serrate e compresse che si aprono sulla corte interna, le facciate, poco decorate, danno all'insieme una caratteristica austera.
- La costruzione è costituita da un pian terreno, molto spesso semi-interrato ed a volta, da un livello intermedio e dai colmi.
- Mura in blocchi di pietra e calce, che costituiscono il materiale dominante sulla facciata.
- La parte alta dei muri del granaio è parzialmente costruita in assi di legno.
- Copertura in larice, talvolta in lastre di scisto, spesso rimpiazzate da lamiera.

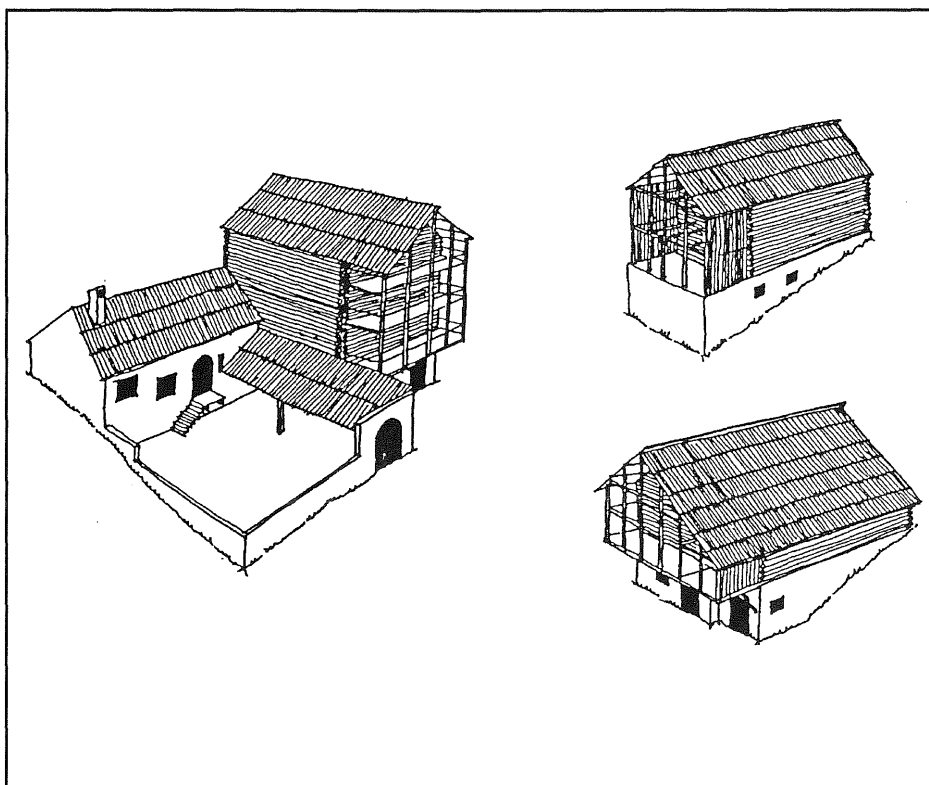


### 5.3 - Case della val dell'Aigue Blanche e della val dell'Aigue Agnelle: Molines e Saint Véran.

Quello che colpisce maggiormente dell'architettura delle case di Molines e Saint Véran, è l'utilizzo del legno per la costruzione del granaio, la *fuste*, mentre il *caset*, che comprende la scuderia, il loggiato e le sue dipendenze, è costruito in pietra.

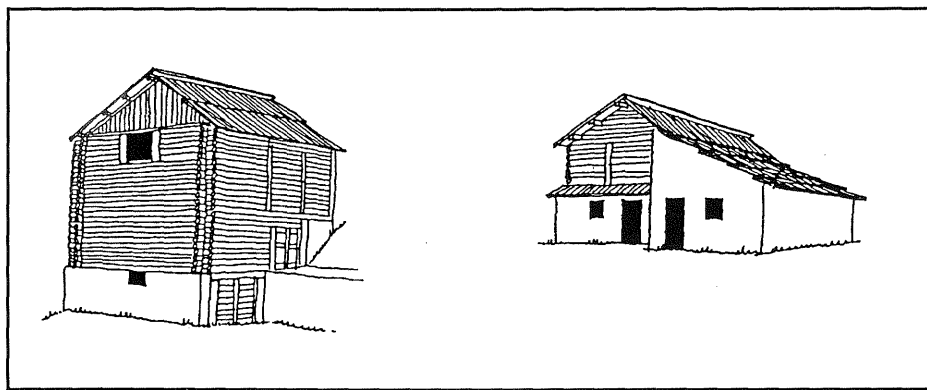
Le caratteristiche principali delle case di Molines e Saint Véran sono:

- Costruzioni isolate, più profonde e più alte che larghe, che si aprono a sud o sud-ovest verso la valle tramite una serie di balconi sovrapposti ed impiegati per l'essiccamento dei raccolti.
- Pian terreno in parte interrato, costruito in blocchi di pietra e calce, spesso a volta e di sostegno per la *fuste*, granaio di grande volume disposto a diversi livelli.
- Copertura in larice o lastre di scisto, spesso rimpiazzato da lamiera.

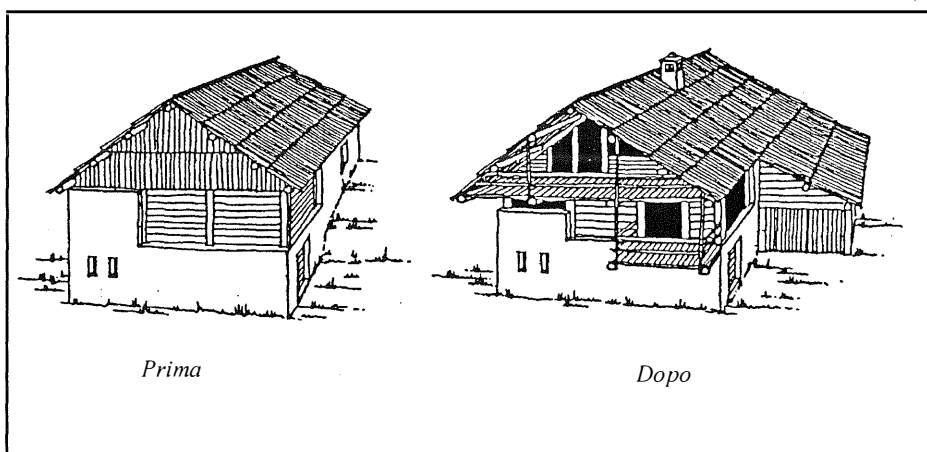


#### **5.4 - Gli chalets d'alpeggio**

- Si presentano sotto forma di piccole costruzioni (modelli ridotti delle costruzioni tipo Saint Véran con balconi di essiccamento inesistenti).
- La costruzione è costituita da un pian terreno semi-interrato sormontato da un granaio di volume di medie dimensioni.
- Il pian terreno è in blocchi di pietra e calce.
- I muri del granaio sono in tronchi di larice.
- La copertura è quasi sempre in betulla.

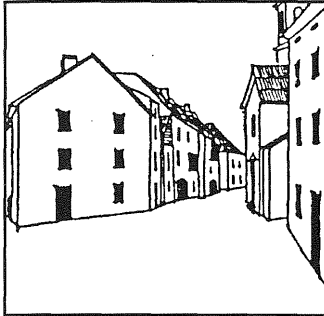


*Come utilizzare una casa tipo alpeggio che aveva la funzione di stoccaggio e vita estiva a fini di residenza secondaria senza snaturarne l'originalità dell'architettura.*



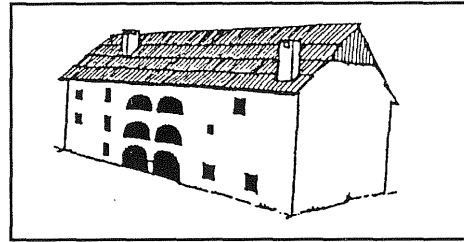
## UTILIZZO DEL LEGNO

*Fondovalle*



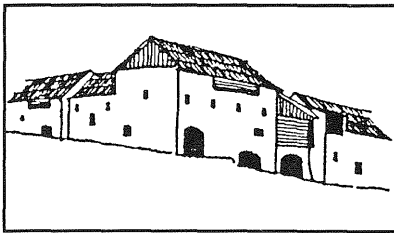
*Nulla o poco legno*

*Arvioux*



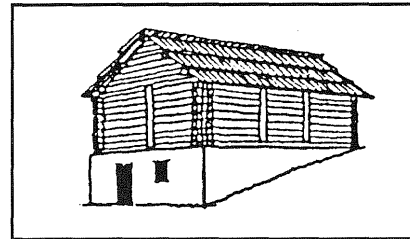
*Poco legno*

*Ceillac*



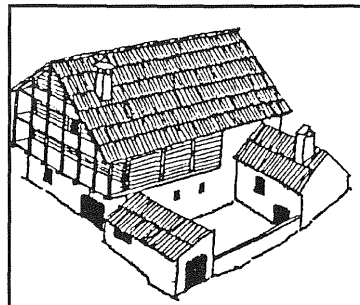
*Legno in quantità media*

*Alpeggi*



*Molto legno*

*St. Véran*



*Legno in forte quantità*